



TORINO
SEQUESTRATI
VENTI CHILI
DI STUPEFACENTI
SINTETICI
NEL TORINESE

Puccio a pagina 3

NOVARA
UNIONE MONTANA
DUE LAGHI
PRESENTA
LA RASSEGNA
«SAPORI D'AUTUNNO»

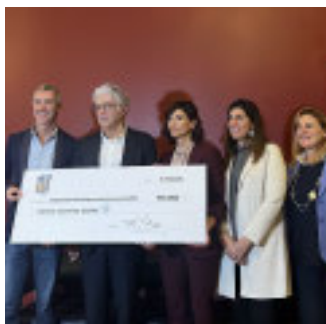
Usellini a pagina 9

CUNEO
ALBA: APERTA
LA GARA PER
LA RIQUALIFICAZIONE
DELL'EX OSPEDALE
SAN LAZZARO

Servizio a pagina 7

GENOVA
AL POLITEAMA RISATE
E SOLIDARIETÀ
PER IL GASLINI
CON PAOLO
KESSISOGLU

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE 2025

Anno XI numero 261

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

A HALLOWEEN

MINORE TORTURATO A TORINO

*La Procura del capoluogo piemontese indaga per sequestro e violenza privata. Indignato ministro Zangrillo
Genova entra nella top ten della classifica del Sole24Ore sulle città meno sicure d'Italia secondo i dati del Viminale*

CASALE MONFERRATO

Bruciati libri sacri nella Chiesa di Oltreponte

L'atto vandalico si è verificato nel pomeriggio di sabato 1° novembre



UNO DEI LIBRI BRUCIATI

■ Brutta sorpresa, sabato scorso, nella parrocchia di Oltreponte a Casale Monferrato, dove si è verificato un atto di estrema gravità. Infatti, al rientro in chiesa, il parroco Don Renato Dalla Costa ha trovato più libri sacri bruciati tra i banchi, oltre ad altri appoggiati sul leggio di legno e poi bruciati, fortunatamente senza che il supporto di legno prendesse fuoco. Sul fatto

è intervenuto il sindaco Emanuele Capra che si è espresso in maniera netta sulla gravità dell'accaduto. «In seguito alla notizia del brutto episodio che ha coinvolto la chiesa di Oltreponte ieri, non possiamo che esprimere solidarietà a Don Renato e alla comunità del quartiere e rassicurarli che stiamo già facendo tutto quanto in nostro potere per aiutare le forze

dell'ordine a identificare gli autori. La dinamica lascia intendere che molto probabilmente si è trattato solo di un brutto gesto vandalico che tuttavia vogliamo condannare fermamente nella speranza che gli artefici vengano presto individuati e perseguiti severamente e soprattutto risarciscano la parrocchia dei danni fatti. Auspichiamo infine che anche un accadimento così miserevole e irrispettoso possa diventare per tutti noi spunto di riflessione per rammentarci il maggiore senso di responsabilità e di rispetto che dobbiamo avere, e trasmettere, nei confronti delle cose di tutti e della collettività». Indagini sono in corso per risalire all'identità delle persone che hanno messo in atto il gesto sacrilego, non si esclude che possano esserci testimoni, o che qualche telecamera di sorveglianza possa aver immortalato il blitz.

ALESSANDRIA

Ancora polemiche sul nuovo ospedale

Servizio a pagina 10

ALASSIO

Rigenerazione urbana: interventi in passeggiata

Servizio a pagina 14

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE

La «Maratona per la Pace Cisl» arriva anche in Piemonte

Loredana Polito

■ Arriva anche in Piemonte la «Maratona per la Pace Cisl», l'iniziativa promossa dal sindacato per rilanciare un forte appello alla responsabilità, alla solidarietà e al rispetto dei diritti umani.

In tutta Italia si stanno svolgendo momenti di riflessione e dibattito aperti alla partecipazione della società civile, che vedranno il momento conclusivo il prossimo 15 novembre all'Auditorium del Massimo di Roma, dove si terrà una grande Assemblea na-

zionale.

In quell'occasione la Cisl consegnerà al presidente della Croce Rossa Italiana tutte le somme raccolte nel Paese attraverso la campagna «Sos Gaza», destinate a sostenere interventi umanitari a favore della popolazione civile.

In Piemonte, accanto alle numerose iniziative territoriali, la Cisl organizza una grande Assemblea regionale dal titolo «Per una pace giusta e duratura a Gaza, in Ucraina e nel mondo», in programma lunedì 10 novembre presso la Città Studi di Biella, in corso Giu-

■ La Procura dei minori di Torino indaga per sequestro di persona e violenza privata su quanto sarebbe accaduto nella notte di Halloween a un ragazzo di 15 anni di Moncalieri, nel Torinese.

Intanto, secondo la classifica del Sole24Ore, Genova entra nella top ten delle città più insicure d'Italia secondo i dati del Viminale.

Servizi alle pagine 3 e 11



seppe Pella 2/B, dalle ore 9.30 alle 13.

All'evento, che vedrà la partecipazione di oltre 400 persone provenienti da tutta la regione, interverranno: Luca Caretti, segretario generale Cisl Piemonte; Andrea Pennini, professore di Storia delle Istituzioni Politiche e Diplomatiche dell'Università di Torino; Andrea Mone, responsabile delle Politiche europee del Dipartimento Internazionale Cisl confederale.

«Con questa Maratona per la Pace - spiega il segretario generale della Cisl del Piemonte, Luca Caretti - vogliamo lanciare un messaggio di speranza e testimoniare la nostra vicinanza e solidarietà a tutte le popolazioni vittime di conflitti: da Gaza all'Ucraina, fino ai tanti teatri di guerra di cui si parla poco. Vogliamo ribadire che nessuna guerra è inevitabile e che la pace si costruisce attraverso il dialogo e azioni concrete, come il sostegno alle popolazioni colpite e la promozione di percorsi di convivenza».

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Intellettuali che danno fuoco alle polveri

■ Mirella Serri ha difeso Emanuele Fiano che, contestato a Ca Foscari dai pro-Pal, aveva definito «fascisti» i suoi aggressori anche se esibivano la falce e martello, simboli comunisti par excellence. L'antisemitismo, infatti, secondo la storica, è la quintessenza del fascismo e, pertanto, fare del primo un sinonimo del secondo è giustificato. Nello scontro politico si può dire di tutto, ma chi svolge un lavoro intellettuale dovrebbe essere più guardingo. È indubbio che con le infami leggi razziali il fascismo si scavò la fossa - soprattutto se si pensa ai tanti ebrei che, legati all'eredità risorgimentale, avevano creduto in Mussolini (una di loro, Margherita Sarfatti, conio per lui l'appellativo dux) - ma è altrettanto indubbio che l'antisemitismo laico, così diffuso nella destra radicale, è un fenomeno che nasce a sinistra,

nella scuola di Pierre-Joseph Proudhon e di Charles Fourier. Un allievo di quest'ultimo, il naturalista Alphonse Toussenel, aveva pubblicato nel 1845 un saggio Les juifs rois de l'époque in cui si dimostrava che gli ebrei erano divenuti la nuova feudalità dell'Occidente. Ributtateli a mare!, non aveva esitato a consigliare Proudhon. In realtà, l'antisemitismo è una malattia che ha colpito, in diversa misura, sia la sinistra che la destra che il mondo cattolico. Nikita Kruscev, ha rivelato che «Stalin stava fomentando il complotto dei medici come pretesto per avviare ulteriori repressioni antiebraiche». Si dirà per questo che i comunisti sovietici erano tutti antisemiti? Noi italiani non finiremo mai di vergognarci dell'antisemitismo dell'ultimo fascismo (peraltro non condiviso da gerarchi come Italo Bal-

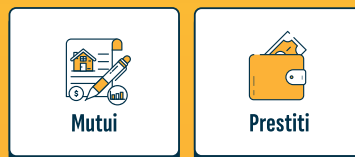
bo o da Giovanni Gentile che invitò ebrei come Rodolfo Mondolfo e Oskar Kristeller a collaborare all'Enciclopedia italiana) ma per questo dovremmo etichettare come fascista ogni manifestazione di antisemitismo, in Europa e in Papuaia? Mirella Serri, purtroppo, è la dimostrazione che, nel nostro Paese, la conoscenza non è la luce che segna il cammino della politica, ma il suo lanciafiamme. Ragionando con la logica del duo Fiano/Serri, ogni spietato dittatore - sia di destra o di sinistra - deve essere bollato come fascista, perché le camicie nere spesso e volentieri ricorrevano alla violenza per piegare i nemici.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe
energetica
A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.**

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA

Carlo Santori

■ La Procura dei minori di Torino indaga per sequestro di persona e violenza privata su quanto sarebbe accaduto nella notte di Halloween a un ragazzo di 15 anni di Moncalieri, nel Torinese.

Gli indagati sarebbero tre minori, due ragazzi e una ragazza, rispettivamente di 14, 15 e 16 anni, già accusati in passato di atti vandalici e danneggiamento.

Secondo la denuncia della mamma del 15enne, con disagio cognitivo, i tre l'avrebbero chiuso in una stanza, l'avrebbero maltrattato e costretto a immergersi nel fiume Dora. Gli avrebbero anche rasato le sopracciglia e qualche ciuffo di capelli, oltre a spegnerli una sigaretta su una caviglia.

«Mio figlio torturato, abusato e rasato da una baby gang. Temo per la sua vita, voglio giustizia». È la terribile denuncia di una mamma su Facebook in una intervista riportata su un quotidiano torinese.

«La vicenda accaduta a Torino, dove un giovane ragazzo affetto da disabilità è stato sequestrato e aggredito nella notte di Halloween da tre coetanei, è un episodio gravissimo che interpella tutti noi come comunità» - ha commentato il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, che ha poi così proseguito: «Violenza, sopraffazione e mancanza di rispetto verso il prossimo sono segnali di un disagio profondo che non può lasciarci indifferenti. Serve un impegno corale - delle istituzioni, della scuola, delle famiglie - per restituire ai più giovani i valori dell'educazione, della responsabilità e del rispetto. Ai genitori del ragazzo e a chi gli è vicino esprimo tutta la mia solidarietà e la mia vicinanza».

«Confido nel lavoro delle Forze dell'ordine - ha concluso il ministro - affinché venga fatta piena luce sull'accaduto e i responsa-

HALLOWEEN DA INCUBO

Un ragazzo quindicenne torturato per ore a Torino

La Procura dei minori del capoluogo piemontese indaga per sequestro. Indignato ministro Zangrillo



Torino risulta la sesta città d'Italia per reati denunciati

bili siano individuati e rispondano dei fatti commessi. È nostro dovere costruire una società in cui simili episodi non abbiano più spazio».

Intanto, il quadro in città appare sempre più cupo. Torino risulta infatti la sesta città d'Italia per numero di reati denunciati.

È quanto emerge dalle statistiche della banca dati interforze del dipartimento di Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, fornite in esclusiva al Sole 24 Ore del Lunedì e confrontate con quelle degli anni precedenti. Prima del capoluogo piemontese figurano Milano, Firenze, Roma, Bologna e Rimini.

I delitti denunciati nel

2024 a Torino sono stati 128.666, ovvero 5.827,6 ogni 100 mila abitanti, in crescita del 2,72% rispetto all'anno precedente.

Risulta prima città in Italia per le denunce di danneggiamenti (1.266,5 ogni 100 mila abitanti), seconda per truffe e frodi informatiche (731,7) e terza per furti con strappo (56,3).

Per quanto riguarda le altre province del Piemonte: Alessandria si colloca al 36esimo posto (3.551,1 delitti ogni 100 mila abitanti; -2,99% rispetto al 2023); segue al 37esimo Novara (3.551,1; +1,48%); Biella al 58esimo (3.132,7; +2,29); Asti al 64esimo (3.022; +0,14%).

Vercelli, 81esima (2.802,7; -2,06%), figura terza per i reati di prostituzione e pornografia minorile (5,4 ogni 100 mila abitanti).

All'87esimo posto della classifica relativa all'indice della criminalità troviamo poi Verbano-Cusio Ossola (2.731,1; -0,52%).

Infine, in coda, c'è Cuneo al 98esimo posto, con 2.464,1 reati denunciati su 100 mila persone (+1,42% rispetto al 2023).

VALLE PELLICE

Tre interventi del soccorso alpino e speleologico piemontese

I casi sono avvenuti tutti domenica scorsa, tra Bobbio Pellice e Angrogna

Angelo Gatti

■ I tecnici del soccorso alpino e speleologico piemontese hanno effettuato tre operazioni di soccorso nella Val Pellice, nel Torinese, la scorsa domenica.

Il primo allarme è stato lanciato intorno alle ore 12.30 per un cacciatore infortunato a un arto inferiore nel vallone del Rio Prainiri, a Bobbio Pellice.

Inizialmente sono state mandate sul posto le squadre a terra, perché le condizioni meteo erano negative. I tecnici hanno raggiunto

l'infortunato e hanno proceduto con stabilizzazione e imbarellamento, quando un miglioramento della visibilità ha consentito il decollo del servizio regionale di elisoccorso di Azienda Zero Piemonte. Ma proprio mentre l'elicottero era in volo, intorno alle ore 14.30, la centrale operativa ha ricevuto una seconda chiamata di emergenza da parte di due scalatori bloccati in parete al Torrione Rubinella, nel Vallone degli Invincibili, sempre a Bobbio Pellice.

Visto che i due scalatori



si trovavano in posizione pericolante, l'elicottero è stato dirottato prioritariamente su di loro. Il recupero è stato effettuato dal tecnico del soccorso alpino dell'equipe direttamente in parete dov'è stato sbarcato con il verricello.

A seguire, il velivolo si è diretto sul cacciatore infortunato che è stato imbarcato, sempre al verricello, e ricoverato in ospedale con una sospetta frattura a un arto inferiore.

La centrale operativa infine è stata allertata per un'escursionista dispersa ad Angrogna, sempre nel Torinese, che è stata ritrovata prima che le squadra attivassero concretamente la terza operazione di giornata. Una giornata intensa, praticamente senza soste, che ha però permesso di scrivere il lieto fine su tre vicende che potevano avere esito ben peggiore senza il pronto intervento dell'elicottero di soccorso.

EMERGENZA SPACCIO

Sequestrati venti chili di stupefacenti

■ Negli ultimi giorni di ottobre è stata intensificata l'attività di contrasto della Squadra Mobile torinese sul consumo e spaccio di stupefacenti, con un focus particolare sulle droghe sintetiche.

Seguendo le tracce dello smercio e conseguente consumo di metanfetamina, Ketamina e mdma, gli investigatori della Mobile hanno effettuato un arresto e individuato un deposito di droghe sintetiche a Pinerolo.

Nello stesso contesto investigativo, sono stati arrestati a Torino e a Moncalieri altri due spacciatori. Nella serata del 16 ottobre scorso, nel quartiere 'Mirafiori', gli operatori della Sezione Falchi hanno arrestato un cittadino italiano di 25 anni. Avendo fondati elementi per ritenere che presso la sua abitazione fosse in corso un'attività di spaccio di droghe sintetiche, è stato predisposto un servizio di osservazione, a seguito del quale è stata eseguita una perquisizione personale e domiciliare.

All'interno della cucina del giovane, sono stati rinvenuti e sequestrati cristalli bianchi di metanfetamina e cristalli blu di Mdma, contenuti in



un pentolino e in alcune buste in cellophane.

Due giorni dopo, l'attenzione del personale della Sezione antidroga si è focalizzata sulla città di Pinerolo, nel Torinese. Anche in questo caso, era stato segnalato un via vai di consumatori di droghe sintetiche presso l'abitazione di una cittadina italiana di 25 anni, lì residente, che ha consentito di ipotizzare che l'alloggio potesse essere una centrale di

stoccaggio dello stupefacente.

Si è quindi proceduto a perquisizione: nell'immobile sono stati rinvenuti e sequestrati quasi 17 chilogrammi di ketamina, oltre 200 pasticche di ecstasy/mdma, per un totale di circa 175 grammi e 1 grammo di eroina, nascosti all'interno di una borsa da viaggio.

Sono stati, inoltre, sequestrati due bilancini di precisione e materiale per il confezionamento. La perquisizione è stata poi estesa a un camper in uso alla proprietaria dell'abitazione, parcheggiato presso un'area di sosta adiacente al Parco Ruffini, a Torino.

La perquisizione del veicolo ha consentito il rinvenimento di ulteriori 500 grammi circa di ketamina, nascosti sotto un divano, di 35 grammi circa di Mdma, collocati in una busta all'interno di un mobile della cucina e 170 grammi circa di metanfetamina, occultati nel frigorifero. La donna è stata quindi arrestata.

Nella stessa cornice operativa rientra l'operazione svolta nella mattinata del 20 ottobre, nel corso della quale la Squadra Mobile ha arrestato un cittadino italiano di 58 anni, residente a Moncalieri. Avendo il sospetto che l'uomo stesse trasportando stupefacente, gli agenti lo hanno fermato mentre stava per salire a bordo della propria auto e lo hanno sottoposto a perquisizione personale. Il controllo ha dato esito positivo: sono stati infatti trovati circa 10 grammi di cocaina suddivisa in dosi, nascosti all'interno di un pacco di fazzoletti.

L'attività è proseguita poi presso l'abitazione e in un garage in uso all'uomo, dove sono stati sequestrati ulteriori 31 grammi di cocaina in pietra, 36 grammi di cocaina già suddivisa in dosi, 60 grammi di hashish e 8,3 grammi di marijuana, occultati all'interno di alcuni calzini e in una credenza del soggiorno.

Eliana Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29.05.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Elena Marchisio

■ Fino al 18 gennaio 2026, nello Spazio Scoperte al secondo piano della Galleria Sabauda di Torino, la mostra ‘Il ‘divino’ Guido Reni nelle collezioni sabauda e sugli altari del Piemonte’ rende omaggio al pittore emiliano, in occasione dei 450 anni dalla sua nascita.

La rassegna, curata da Annamaria Bava e Sofia Villano, presenta oltre venti opere tra dipinti, disegni e incisioni che documentano le diverse fasi della carriera del pittore, dagli anni giovanili alla piena maturità. Al nucleo di opere provenienti dalle collezioni dei Musei Reali si aggiungono tre significativi prestiti dal territorio piemontese e dal Musée des Augustins di Tolosa. L'esposizione illustra l'apprezzamento della corte sabauda, fin dalla nascita delle collezioni ducali, per la pittura classicista bolognese e nello specifico per l'arte di Guido Reni (1575-1642), che già i suoi contemporanei chiamavano ‘il divino Guido’.

Il percorso espositivo si apre con le opere del maestro entrate nelle collezioni ducali nel Seicento; tra queste, le due versioni di ‘Marsia scorticato da Apollo’: quella originariamente collocata nella ‘Camera delle Muse’ del Palazzo Ducale, successivamente requisita dalle truppe napoleoniche nel 1799 e attualmente al Musée des Augustins di Tolosa, e la sua replica seicentesca conservata nella Galleria Sabauda. L'invenzione si distingue per la forza con cui Guido Reni traduce in immagine un celebre episodio tratto dalle Metamorfosi di Ovidio, ovvero la punizione inflitta da

GRANDI EVENTI

A Torino un’esposizione sul «divino» Guido Reni

La mostra sarà ospitata fino al 18 gennaio 2026 nello Spazio Scoperte della Galleria Sabauda



Apollo al satiro Marsia, colpevole di aver osato sfidarlo in una gara musicale.

Appassionato mecenate e raffinato collezionista, il principe cardinale Maurizio di Savoia soggiornò per lunghi periodi a Roma, dove ebbe modo di frequentare gli ambienti culturali della corte di papa Urbano VIII Barberini. Alla committenza del prelato sabauda si può far risalire la tela con San Maurizio che

riceve la palma del martirio, proveniente dal Santuario di Santa Maria dei Laghi di Avigliana in Torino. Un piccolo olio su rame che ritrae un'allegoria della Fama, caratterizzato da una grande raffinatezza cromatica e formale, apparteneva invece agli averi personali della duchessa di Savoia Cristina di Francia, vedova di Vittorio Amedeo I, che forse lo aveva ricevuto in dono alla fine del 1638

dal marchese Filippo San Martino d'Agliè, suo intimo consigliere.

Altre importanti tele di Guido Reni appartenevano alle raccolte di pittura del principe Eugenio di Savoia Soissons. Tra i dipinti confluiti nelle collezioni reali dopo la sua morte, grazie all'acquisto di re Carlo Emanuele III, e tuttora esposte in Galleria Sabauda, spiccano il San Giovanni Battista, capola-

voro della tarda maturità dell'artista, il San Girolamo, collocabile anch'esso all'ultimo periodo della sua produzione e la Morte di Lucrezia, tema particolarmente frequentato dal pittore. Giunge, invece, dalle raccolte del ramo cadetto dei Savoia Carignano e viene trasferito nel Palazzo Reale di Torino nel 1831 per volere del re Carlo Alberto, il quadro raffigurante una Lotta tra amorini e putti baccanti. L'opera è considerata una seconda versione, verosimilmente autografa, della tela di analogo soggetto eseguita da Guido Reni per il marchese Ludovico Facchinetti di Bologna, oggi conservata alla Galleria Doria Pamphilj di Roma.

Una parte della rassegna è dedicata a significativi esempi dell'attività incisoria di Guido Reni appartenenti al fondo di grafica della Galleria Sabauda, come una Madonna con Bambino e san Giovannino e una Sacra famiglia con due angeli in volo, composizioni ariose, di grande eleganza formale e dal segno sicuro e leggero, colme di un sentimento di devozione e tenerezza. I legami del maestro con l'editoria sono documentati dai Disegni degli apparati fatti in Bologna per la venu-

ta di N.S. Papa Clemente VIII l'anno MDXCVIII intagliati da Guido Reni, pubblicati per la prima volta a Bologna nel 1598 da Vittorio Benacci, e di cui la Galleria Sabauda conserva il frontespizio e nove tavole dell'edizione senza data stampata sempre a Bologna presso Gioseffo Longhi. A questi fogli si aggiungono due raffinati disegni a carboncino e pietra rossa attribuiti a Guido Reni presenti nelle raccolte della Biblioteca Reale: uno Studio per una testa di frate in estasi e uno Studio di testa di giovane donna avente sul verso Studi di mani, che mostrano la straordinaria maestria e inventiva del pittore per il tratto delicato, attento alla grazia delle espressioni, all'equilibrio delle proporzioni e alla resa morbida e sfumata del chiaroscuro.

La mostra si completa con l'esposizione della pala raffigurante l'Assunzione della Vergine, appena riscoperta nella chiesa parrocchiale di Abbazia Alpina, frazione di Pinerolo. Il dipinto viene esposto al pubblico per la prima volta dopo un complesso intervento di restauro, eseguito dal Laboratorio di Cesare Pagliero sotto la direzione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino, con il sostegno del ministero della Cultura e della Diocesi di Pinerolo. La tela costituisce un tassello importante della fortuna del maestro emiliano sul territorio piemontese e documenta una preziosa testimonianza della prima attività romana dell'artista, quando il giovane pittore entra in contatto anche con la moderna pittura di Caravaggio.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

■ L'Asl CN2 comunica che, il 16 ottobre 2025, il bando di gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e dei Lavori di realizzazione della Casa di Comunità e dell'Ospedale di Comunità nella Città di Alba è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla pagina web della Centrale di Commitenza del Comune di Alba (<https://cucalba.transpare.com/announcements/810>) e sul sito aziendale dell'Asl CN2.

L'importo a base di gara è di € 20.629.513,39 ed è finanziato secondo la programmazione regionale ex art. 20 della Legge 67/88. Il termine di presentazione delle offerte è fissato al 24 novembre 2025. Per la procedura di gara, l'Asl CN2 si avvale della collaborazione del Comune di Alba in qualità di Centrale Unica di Commitenza.

“Il percorso di realizzazione della Casa e Ospedale di Comunità di Alba procede secondo programma e vedrà la riqualificazione dell'edificio monumentale, mentre le strutture realizzate nel secolo scorso saranno parzialmente sostituite da un edificio di nuova costruzione, atto ad accogliere e ampliare, nel tempo, i servizi che l'azienda attualmente gestisce sul territorio cittadino” commenta la direttrice generale dell'Asl CN2 Paola Malvasio.

Il progetto di fattibilità tecnico economica prevede la demolizione parziale dei fabbricati edificati nel secolo scorso con la ricostruzione di un edificio lungo via Pietrino Belli e alcuni interventi manutentivi e di rifunzionalizzazione sull'edificio monumentale. L'integrazione di un edificio di nuova costruzione e di elevata qualità consentirà, infine, di raggiungere la necessaria superficie utile alle attività da ospitare. Il progetto si perfezionerà con la realizzazione di un edificio tecnico e la sistemazione di tutte le aree esterne comprese nell'attuale perimetro dell'ex ospedale.

Lo stesso procedimento ha avuto luogo nell'estate per la Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità nella città di Bra. In questo caso, il termine per la presentazione delle offerte è scaduto e si assisterà all'aggiudicazione dei lavori entro la

BASE D'ASTA DI 20 MILIONI

Alba: pubblicata la gara per la riqualificazione del San Lazzaro

Scadenza presentazione delle offerte il 24 novembre, l'obiettivo è realizzare Casa e Ospedale di Comunità



fine dell'anno in corso. L'importo a base di gara per Bra era previsto in € 16.161.804,01 ed anche in

questo caso è finanziato secondo la programmazione regionale ex art. 20 della legge 67/88.

“Prosegue serrato l'impegno per portare a termine il grande piano di edilizia sanitaria regionale, che vede

un investimento totale di 5 miliardi di euro, il più grande e importante dal Dopoguerra a oggi. Ricordiamo che rafforzare l'edilizia territoriale significa rafforzare una sanità di prossimità, più vicina ai cittadini, che permette di alleggerire di conseguenza il peso sui Pronto Soccorso e sugli ospedali. Un obiettivo che all'Asl CN2 si traduce in un investimento di oltre 55 milioni per la realizzazione delle cinque case di comunità (Alba, Bra, Canale, Cortemilia e Santo Stefano Belbo), le due Centrali Operative Territoriali (COT di Alba e Bra) e i due Ospedali di Comunità (Alba e Bra)”, sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi.

REPERIBILE SUL SITO DEL COMUNE DI CUNEO

Pubblicato l'elenco dei beneficiari della carta «Dedicata a Te»

La misura prevede l'erogazione di 500 euro in buoni alimentari

■ È stato ufficialmente pubblicato l'elenco dei beneficiari dell'edizione 2025 della carta “Dedicata a Te”, il contributo economico destinato alle famiglie per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità. La misura, già attiva negli anni precedenti, prevede l'erogazione di un credito pari a 500 euro, utilizzabile esclusivamente per prodotti alimentari, con esclusione di bevande alcoliche. Non è necessario presentare alcuna domanda: i beneficiari sono stati individuati direttamente dall'INPS sulla base dei requisiti previsti. Il Comune provvederà a inviare una comunicazione ufficiale agli aventi diritto, contenente le istruzioni per il ritiro della carta presso gli uffici postali.

La carta “Dedicata a Te” è destinata ai nuclei familiari con ISEE non superiore a 15000 euro, con almeno tre componenti iscritti all'anagrafe comunale, con priorità alle famiglie con almeno un nato entro il 31 dicembre 2011, poi quelle con almeno un



nato entro il 31 dicembre 2007 e a seguire le altre composte da almeno tre persone.

Il contributo sarà caricato su una carta prepagata ricaricabile PostePay, rilasciata da Poste Italiane. Le carte saranno nominative e rese operative a partire dal mese di ottobre 2025. Il primo pagamento dovrà essere effettuato entro il 16 dicembre 2025. In caso contrario, il beneficio decadrà. Le somme dovranno essere interamente utilizzate entro e non oltre il 28 feb-

braio 2026.

Il contributo non spetta ai nuclei percettori di Assegno di inclusione, Reddito di Cittadinanza, Carta acquisti o qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà che preveda l'erogazione di un sussidio economico (di livello nazionale, regionale o comunale). Non spetta inoltre ai nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti sia percettore di Nuova assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI) o Indennità mensile di disoccupazione per i collaboratori (DIS-COLL), Indennità di mobilità, Fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito, Cassa integrazione guadagni (CIG), qualsivoglia differente forma di integrazione salariale o di sostegno nel caso di disoccupazione involontaria, erogata dallo Stato.

La graduatoria è consultabile al link <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2025/10/Carta-Dedicata-a-te-Graduatoria-2025.pdf>.

SANITÀ

Ospedali cuneesi: porte aperte agli studenti delle scuole superiori



Per il secondo anno consecutivo le aziende ospedaliere apriranno le loro porte agli studenti delle IV e delle V superiori della provincia all'interno del progetto “Orientamento Scolastico e conoscenza delle Professioni Sanitarie”.

Questo progetto nasce in accordo e in sinergia tra gli ordini delle professioni sanitarie (Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione TSM-PSTRP, Ordine delle Professioni Infermieristiche e degli infermieri pediatrici di Cuneo e Ordine dei Fisioterapisti), i servizi per l'orientamento scolastico dell'Università di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale e la Dirigenza delle Professioni Sanitarie delle aziende Asl CN1, Asl CN2 e azienda ospedaliera S. Croce e Carle.

Ad attendere gli studenti ci saranno i rappresentanti di tutte le 22 professioni sanitarie pronti a rispondere a curiosità e domande sul lavoro e sul percorso universitario.

Di seguito gli appuntamenti:
- 8 novembre 2025 - Ospedale Santa Croce Cuneo, orario 9.00 - 13.00 e 14.00 - 16.00 (prenotazione al link ricevuto via mail dalla scuola dal 21/10 al 7/11);
- 8 novembre 2025 - Ospedale Michele e Pietro Ferrero Verduno, orario 9.00 - 16.00;
- 15 novembre 2025 - Ospedale Regina Montis Regalis Mondovì, orario 9.00 - 13.00;
- 29 novembre 2025 - Ospedale Civile SS. Annunziata Savigliano, orario 9.00 - 13.00;
Per eventuali informazioni è possibile scrivere una mail a cda.logopedisti@ordineprofessionisanitariecuneo.org.

APPUNTAMENTO AL TOSELLI CON L'ASSOCIAZIONE A-FIDATI

«Leggera come la cenere»: uno spettacolo sulla salute mentale

■ Sabato 8 novembre, alle ore 21.00, presso il teatro Toselli di Cuneo (via Teatro Giovanni Toselli 9), la Compagnia Hygge porta in scena lo spettacolo teatrale dal titolo “Leggera come la cenere”, una storia familiare fatta di incomprensioni, pregiudizi e sogni.

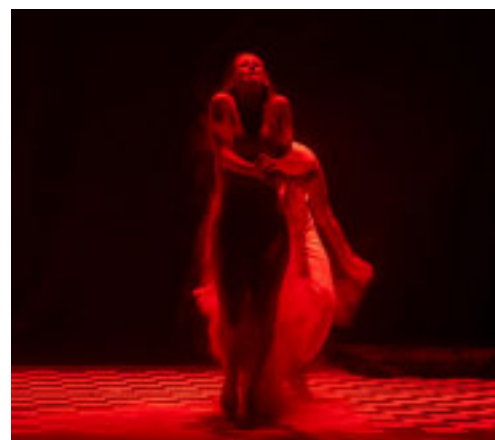
“Chi sono io? Mi starò comportando nel modo giusto? È davvero questo quello che desidero?”. Queste sono alcune delle domande che affollano la mente di Sara, giovane protagonista, e di Laura, sua madre. “Leggera come la cenere” propone un intreccio tra danza, musica e prosa, in un viaggio nella psiche umana, alla (ri)scoperta del nostro io più profondo. La pièce è interpreta-

ta da Arianna Bognandi, Veronica Borsari, Carmen D'Auria, Sara Eronia, Alessandra Restelli, con testo e regia di Alessandra Restelli e Elena Sandrone e coreografie e musiche di Carmen D'Auria e Elena Sandrone.

A-Fidati è una associazione senza scopo di lucro nata da un gruppo di genitori, parenti e amici di persone affette da disturbi del comportamento alimentare (DCA) quali anoressia, bulimia, binge-eating. Patologie devastan-

ti per coloro che ne soffrono e che creano un disagio profondo nell'ambito familiare e sociale. Il nome A-Fidati, un gioco di parole tra “Fidati” e “Affidati”, con la lettera A che richiama la missione dell'associazione: ascoltare, accogliere, aiutare e dimostrare amicizia verso chi ogni giorno si trova a dover affrontare con timore le emozioni opprimenti che vivono i nostri cari: angoscia, abbandono, mancanza di autostima, ansia.

Lo spettacolo è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti ed è organizzato nell'ambito del progetto “Unicità che s'incontrano” dell'associazione A-fidati, Associazione Familiari Disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione ODV, in collaborazione con Noau | Officina Culturale, in partnership con il Coordinamento Nazionale Disturbi Alimentari e l'Asl CN1, con il patro-



cinio del Comune di Cuneo, e il sostegno di Fondazione CRC e Fondazione CRT. Per maggiori informazioni contattare A-fidati, al numero 379/2524824 o visitare il sito internet www.A-fidati.com.



- FINALE LIGURE - LIDO RESORT

*...la meraviglia del mare
in autunno tra natura
sport e relax*

Residence sul mare



Il **Residence Lido Resort** è situato direttamente sulla **Passeggiata delle Palme**, di fronte alla **spiaggia** privata, a pochi metri dalle più suggestive attrazioni e dai principali negozi di **Finale Ligure**.



I NOSTRI SERVIZI



Appartamenti

Ampi **monolocali e bilocali** dotati di tutti i comfort, Reception 24/24, **Wi-Fi gratuita**.



Formula Residence

Soggiorno in esclusivi appartamenti con **angolo cottura** accessoriato, **riscaldamento**, TV, biancheria completa, bagno privato con doccia.



Noleggio biciclette - Bike room

Citybike a disposizione gratuitamente. **Bike room** videosorvegliata dedicata al deposito delle bici private.



Terrazza panoramica

Al piano attico **terrazza solarium** e **sala soggiorno** panoramiche.

OFFERTA SETTIMANALE

novembre - fino al 22 dicembre 2025

MONOCALE 7 notti a partire da € 399
(ad appartamento per 1-2 persone)

BILOCALE 7 notti a partire da € 499
(ad appartamento per 2-4 persone)

Scopri tutte le **promozioni** sul nostro **sito Web** per i **weekend di novembre**, **Immacolata, Natale, Capodanno ed Epifania** valide fino al 6 gennaio 2026

>> PARCHEGGIO AUTO IN OMAGGIO <<
per prenotazioni dirette

Contattaci



www.lidofinale.com



+39 019 93 880 13



+39 370 379 0096



info@lidofinale.com



Paolo Usellini

UNIONE MONTANA DUE LAGHI

■ Zucca, funghi, castagne, formaggi e carne sono i protagonisti delle prossime settimane nel territorio dell'Alto Vergante che si affaccia sul Lago Maggiore, con la rassegna enogastronomica “Sapori d'autunno” dall'8 novembre al 19 dicembre. A promuoverli è l'Unione Montana Due Laghi, realtà gestita dalle Amministrazioni comunali di Brovello Carpu gnino, Colazza, Gignese, Massino Visconti, Nebbiano e Pisano, che ha lo scopo di promuovere il territorio e unire le risorse, al fine di ottimizzare la collaborazione tra piccole realtà territoriali. Partecipano alla rassegna undici ristoranti della zona che presentano ciascuno un proprio menù per la cena studiato per l'occasione a un costo fisso di 40 euro, bevande incluse.

Sarà inoltre possibile, in occasione di ogni serata e solo con bonifico bancario per motivi di trasparenza, fare una donazione libera all'Unione Montana Due Laghi che verrà destinata alla pulizia dei sentieri boschivi dell'Alto Vergante, per renderli sempre più accessibili ai turisti e agli amanti della natura.

Il presidente dell'Unione Davide Inzaghi spiega così il valore dell'iniziativa «Abbiamo voluto riprendere una tradizione, che per diversi anni era stata interrotta, con l'obiettivo di offrire ai turisti la possibilità di conoscere il territorio e i suoi sapori tipici, ma anche per creare maggiori relazioni nella nostra comunità offrendo occasioni di socialità e condivisione. Siamo certi che le persone coglieranno l'occasione anche per supportare il lavoro delle associazioni locali che si adoperano per mantenere sempre puliti i nostri sentieri».

Gli appuntamenti

I menù delle serate prevedono piatti a base di carne e selvaggina,

funghi porcini, zucca e castagne. Le serate inizieranno sabato 8 novembre al ristorante La Capannina di Massino Visconti che propone creazioni con lardo della Val Vigizzo, salame di Magognino, porcini del Mottarone e gorgonzola di Novara. Il 14 novembre Fava Tonka, a Pisano, opterà per la valorizzazione di prodotti locali tra cui la toma di capra del vergante, la zucca, i porcini e naturalmente la fava tonka. Il 15 novembre sarà il turno de Il Tirabusción a Colazza, che propone il flan di zucca con fonduta al gorgonzola e granella di amaretti, un primo a base di farina di castagne e un secondo piatto con porcini e fichi che unisce sapidità e dolcezza.

Il 20 novembre presenta il suo menù il ristorante Al Canton Mezzo di nonna Lina, a Nebbiano; tra i sapori previsti il crudo ossolano, due primi e un secondo piatto a base di zucca e porcini. A deliziare i palati il 21 novembre sarà invece il Cantuccio a Brovello Carpu gnino, con un menù che offre tra le delizie locali il crudo di montagna, il lardo ossolano, porcini, zucca e una torta di castagne. Il Gatto Blu di Nebbiano, propone per il 28 novembre piatti sempre a base di porcini, zucca; fonduta di toma d'alpeggio tondina, zola di capra del caseificio Tosi di Maggiate, nocciole della Valsesia e un



Da sinistra Antonio Airal di, Davide Inzaghi e Piergiulio Alesina

dolce aromatizzato al nebbiolo.

Le castagne sono le protagoniste del menù del 29 novembre de La Buteglia di Gignese, con una bagna caoda a base di questi frutti autunnali, gnocchi di castagne con fonduta di blu di bufala e una torta di castagne e cachi.

A dicembre parteciperanno alla rassegna La Trattoria Visconti di Massino Visconti, il 4, che proporrà zuppetta di porcini e mazzancolle, un primo arricchito da fonduta di Castelmagno e un secondo con

manzo polenta. Il Circolo La Bisciola animerà l'offerta gastronomica la sera successiva, il 5, usando tra i prodotti locali la toma di capra dell'azienda agricola Cerere Nebbiano, il lardo ossolano, la toma del Mottarone, i ravioli del plin e la scottona piemontese.

L'Osteria delle 3 V di Gignese propone per la serata del 12 dicembre un menù a base di selvaggina: un antipasto con patè e prosciutto cotto di cinghiale e creazioni a base di lepre, funghi porcini e cervo. Infine, La Cascinetta a Vezzo chiude la rassegna il 19 dicembre con un menù a base di risotto alle castagne e tagliatelle aromatizzate al nebbiolo e un secondo mare e monti con branzino e funghi.

Per prenotare il posto è necessario contattare direttamente i ristoranti i cui contatti sono indicati nella brochure presente sul sito dell'Unione Montana Due Laghi.

<https://www.umduelaghi.it/news-dettaglio.php?id=166>

BORGOMANERO

Interventi di messa in sicurezza dei torrenti

E' stato approvato il progetto di manutenzione straordinaria di alcuni corsi d'acqua del nostro territorio e in particolare della roggia Molinara, del torrente Grua e del torrente Agogna Vecchia. L'intervento prevede un impegno economico di 45 mila euro. In linea generale, si procederà con la seguente tipologia di interventi: decespugliamento e taglio piante, disalveo dei materiali accumulati e il ripristino opere in alveo. Si tratta di puntuali interventi di pavimentazione dell'alveo, necessari per evitare il forte approfondimento in corso del fondo del corso d'acqua. In continuità con quanto già esistente, si prevede l'utilizzo di blocchi di cava di idonea dimensione, cementati fra loro. «L'intervento partirà a breve, si stanno concludendo le procedure di affidamento – spiega l'assessore ai lavori pubblici Elisa Zanetta – questo si inserisce nel programma di manutenzione del reticolo idrografico che abbiamo in corso ormai da anni, a partire dal primo grande intervento di disalveo effettuato nel torrente Agogna, continuando anche sul rio Lagone, sul rio Geola e ancora su altri tratti del torrente Grua, per garantire la funzionalità idraulica dei nostri torrenti e garantire il livello di sicurezza». «L'attenzione dell'Amministrazione comunale è sempre alta su questo tema e continuerà ad esserlo grazie al monitoraggio costante», ha aggiunto il sindaco Sergio Bossi.

AVIS

Parte la qualifica della Plasmamobile: il dono corre sulle ruote della solidarietà

Potrà andare nelle pieazze, nelle scuole e nei centri sportivi

■ Una giornata storica per Avis Comunale Novara: è ufficialmente partita la qualifica della Plasmamobile, il nuovo mezzo attrezzato per la raccolta di plasma e sangue che permetterà, nei prossimi mesi, di raggiungere direttamente le piazze, i quartieri e i comuni del territorio, portando la donazione sempre più vicino ai cittadini.

L'avvio della qualifica si è svolto alla presenza delle dottoresse Grossini e De Michieli, con l'assistenza dei “super infermieri” Tommaso, Giuseppe e Isabella (non presente in foto).

La prima donatrice di giornata è stata Silvia, simbolo concreto di un percorso che guarda al futuro della donazione con spirito di innovazione e servizio.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto al dottor Giovanni Camisasca, direttore del CPVE, al dottor Gennaro Mascaro, direttore Sanitario, e al ragionier Paolo Urani, responsabile Organizzativo di Avis Comunale Novara, per il loro impegno e la costante collaborazione che hanno reso possibile questo importante passo avanti.

«Con la Plasmamobile – ha commentato il presidente Angelo Tredanari – potremo finalmente portare la donazione nelle piazze, nelle scuole, nei centri sportivi e nei luoghi di aggregazione.

È un modo per rendere ancora più accessibile il dono, ma anche per far conoscere da vicino l'impegno e la professionalità che animano il mondo Avis. Un progetto che unisce tecnologia, organizzazione e cuore».



La Plasmamobile rappresenta infatti una nuova frontiera per la raccolta itinerante, permettendo di avvicinare nuovi donatori, sensibilizzare i giovani e garantire la continuità delle scorte anche nei periodi più critici.

Conclude il presidente Tredanari: «È una vittoria della comunità avisina e di tutti coloro che credono nella solidarietà. Donare è un gesto semplice, ma ora sarà ancora più facile farlo: basterà incontrarci... in piazza».

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



DIPARTIMENTI
ARTI VISIVE
PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

- ▲ PITTURA
- ▲ SCENOGRAFIA
- ▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

- ▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE
- ▲ GRAFICA
- ▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

- ▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI
- ▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA
- ▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA
- ▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

■ Continuano le polemiche in merito al nuovo ospedale di Alessandria. Dopo le dichiarazioni del sindaco dei giorni scorsi, sul punto è intervenuto anche il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Fabrizio Priano.

«Ribadisco quanto anticipato nei giorni scorsi dall'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, il sindaco Abonante dovrebbe sapere che la variante urbanistica si attiverà con lo stesso procedimento già avviato per gli altri ospedali piemontesi, ossia, una conferenza dei servizi la cui conclusione costituisce automatica variante agli strumenti urbanistici.

Questa procedura è prevista dal codice dei contratti e concordata anche con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, analogamente a quanto sta già avvenendo per gli ospedali di Torino, Cambiano e Savigliano. L'assessore Riboldi ha anche ribadito che l'edilizia sanitaria è una priorità assoluta sulla quale la Regione Piemonte sta monitorando passo dopo passo ogni intervento.

Infatti, su Alessandria è stata data un'importante accelerata facendo confluire il progetto nei finanziamenti Inail e proseguendo spediti su tutti i passi amministrativi per arrivare quanto prima alla pubblicazione del bando di gara per il progetto del nuovo ospedale.

E per far ciò sono stati avviati i tavoli funzionali a questo obiettivo, prova ne sono i molti incontri avuti per definire proprio il progetto con tecnici degli enti coinvolti e Politecnico di Torino. Quindi quanto indicato dal Protocollo d'Intesa, già approvato da tutti, è già in essere.

Incontri e tavoli che hanno riguardato anche la difesa idrau-

ALESSANDRIA

Continuano le polemiche sul nuovo ospedale

Fabrizio Priano: «Il sindaco Abonante dovrebbe sapere che la variante urbanistica si attiverà automaticamente»



L'area su cui sorgerà il nuovo ospedale

lica dell'area su cui sorgerà il nuovo ospedale e che ha visto l'impegno dell'Assessore Regionale alla Difesa del suolo Gabusi, con i 6 milioni richiesti ufficialmente da AIPO per la messa in sicurezza della sponda sinistra che interesserebbe la zona del nuovo ospedale: intervento già inserito nel fondo Progettazione 2024 e che vedrà il finanziamento definitivo dell'opera una volta completato il progetto.

Ribadite la dichiarazioni

dell'Assessore Riboldi su quelli che sono i fatti, tutto il resto sono solo sterili polemiche, dato che i restanti tavoli tecnici saranno attivati appena si renderanno funzionali al prosieguo dell'iter realizzativo del nuovo ospedale di Alessandria.

In ogni caso, sarebbe bene che il sindaco Abonante e la sua amministrazione pensassero a risolvere i mille problemi della città anziché creare allarmismo con dichiarazioni infondate.

Considerato che proprio in questi giorni i nostri concittadini si sono recati al Cimitero senza poter portare un fiore sulla lapide dei propri cari perché, a causa di una pessima gestione degli ultimi anni, i sepolcreti sono chiusi e inagibili.

La città è flagellata da un cantiere del teleriscaldamento infinito che continua a creare disagi e problemi, si vedano le ultime lunghe interruzioni di energia elettrica e di gas.

La galassia delle società di Amag versa in una situazione abbastanza confusa con continui cambi di amministratori, personale al momento lasciato a casa che non sa se verrà riassunto in qualche modo. La pulizia e il decoro generale, lasciano molto a desiderare, per non parlare della sicurezza, nonostante i tentativi fatti con le zone rosse.

La modifica del Piano Regolatore per l'adeguamento al Pai per cui erano stati concessi tre anni, di cui ancora non si vede traccia e che rischia di bloccare ulteriormente la città in un periodo storico dove invece servirebbe esattamente il contrario, per cogliere tutte le occasioni di sviluppo che grazie alla logistica, allo smistamento ferroviario, all'Università e anche al nuovo ospedale ci saranno nei prossimi anni.

Ho elencato solo una piccola parte delle problematiche di cui l'Amministrazione Comunale dovrebbe utilmente occuparsi, anziché perdersi in sterili polemiche su attività che non le competono e che altri stanno facendo molto bene, a meno che queste polemiche non servano per distogliere l'attenzione dai problemi reali della Città di cui non si intravede soluzione».

CASALE MONFERRATO

Cento candeline per Stella Martini

■ Il sindaco e consigliere delegato della Provincia di Asti, Davide Migliasso con la collega assessore di giunta, Piera Canta hanno consegnato la pergamena di Patriarca dell'Astigiano alla centenaria, Stella Martini, «Norma» per gli amici.

La festa si è svolta alla presenza dei famigliari, della figlia Marisa, della nipote, dei numerosi ospiti della struttura socio assistenziale «Elio Pescarmona» di Damiano d'Asti, dei responsabili e infermieri della casa di riposo, del personale del SEA servizio emergenza assistenziale, del parroco don Giancarlo.

Originaria del Veneto si era trasferita dopo le nozze nel comune astigiano. Quarta di due fratelli e una sorella, oggi trascorre serenamente le giornate nella struttura per anziani assistita e coccolata da tutti. Mente lucida e vivace ha ringraziato autorità e amici per gli auguri e i festeggiamenti in occasione del grande traguardo della vita. La festa è stata allietata da momenti musicali e brindisi augurali.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

■ La richiesta di ascolto questa volta arriva direttamente dal Municipio che ha lo stesso colore politico della Giunta comunale. Ancora un segnale forte che l'ascolto non è una delle caratteristiche su cui Palazzo Tursi vuole puntare, mentre i territorio - viste le promesse elettorali - credeva il contrario. Michele Versace, presidente del Municipio Valpolcevera insieme alla vice Patrizia Scorsa e con gli assessori Walter Sanfilippo e Ilenia Rossi, rivolge un appello pubblico al Comune. «Il Municipio Valpolcevera, a seguito anche dell'ultima seduta della Commissione municipale alla quale ha partecipato l'assessore comunale

IL MUNICIPIO CHIEDE AL COMUNE CHE SIANO ASCOLTATE LE ISTANZE DEL TERRITORIO

«Subito interventi sulla viabilità in Valpolcevera»

Emilio Robotti, ribadisce la necessità di intervenire con urgenza per affrontare le difficoltà legate alla viabilità nel territorio, in particolare nel tratto sponda destra Pontedecimo-Trasta - si legge in una nota - Siamo convinti che impegnarsi per una città con un trasporto pubblico efficiente, strade sicure e spazi vivibili sia un obiettivo fondamentale per chi amministra la cosa pubblica, con una visione che vada oltre le scadenze elettorali. Tuttavia, è altrettanto necessa-

rio ascoltare con attenzione le istanze dei cittadini, soprattutto quando la stragrande maggioranza segnala le stesse criticità. La situazione attuale è particolarmente complessa: centinaia di residenti e lavoratori lamentano un netto peggioramento della viabilità, con tempi di percorrenza raddoppiati per svolgere le normali attività quotidiane. A questo si aggiungono i forti disagi causati dalle numerose cantierizzazioni in corso, che gravano ulteriormente

sulla mobilità del territorio». Il Municipio Valpolcevera e la comunità indicano «i limiti oggettivi degli interventi realizzati e in corso d'opera», «per i quali proponiamo le modifiche, finalizzate a migliorare l'utilizzo spaziale e temporale del territorio, con conseguente miglioramento della qualità della vita, evitando altresì che le criticità manifestate possano divenire tensioni sociali». Il Municipio, anche grazie ai suggerimenti pervenuti dalla cittadinanza e in siner-

gia con i Comuni dell'Alta Valpolcevera, ha già presentato alcune proposte concrete volte a ridurre il disagio, tra cui: una revisione degli spazi della ciclopedonale; un aggiornamento dei tempi semaforici; interventi per agevolare la circolazione nei pressi delle rotonde; un miglioramento della segnaletica; il ripristino della viabilità ordinaria delle strade di sponda. «L'obiettivo è quello di trovare un equilibrio tra le diverse esigenze, garantendo sicurezza e vivibilità

senza penalizzare la quotidianità di chi vive e lavora in Valpolcevera. Strumentalizzare situazioni che già pesano in modo significativo su migliaia di persone non aiuta a risolvere i problemi. Ciò che serve è collaborazione e concretezza. Per questo, il Municipio Valpolcevera ribadisce con forza le proprie richieste al Comune di Genova e auspica che vengano adottate soluzioni operative e rapide per migliorare la circolazione, tenendo conto anche delle modifiche progettuali già intervenute, come la chiusura di via Nostra Signora della Guardia, attualmente area di cantiere e dunque non percorribile dalla pista ciclopedonale».

CRIMINALITÀ IN AUMENTO

Genova sale nella classifica delle città meno sicure

Secondo l'analisi del Sole24Ore è entrata nella top ten. Sempre più reati compiuti da stranieri e da minori

Monica Bottino

■ Cresce in classifica Genova, ma questa volta sarebbe meglio essere agli ultimi posti. Secondo l'indagine del Sole24Ore infatti, il capoluogo ligure, con 39.479 delitti denunciati nel 2024 pari a 4.822,4 ogni 100mila abitanti - in aumento del 4,91% rispetto al 2023 - entra nella top ten delle città più insicure d'Italia. L'indice della criminalità stilato dagli esperti del Sole24Ore si basa sui dati del Viminale, gli ultimi disponibili. Genova passa dall'undicesimo al decimo posto nella classifica delle città italiane per indice di criminalità. A seguire, all'undicesimo posto, c'è Imperia, con 9.857 delitti denunciati nel 2024 pari a 4.712,8 ogni 100mila abitanti, in calo del 2,45% rispetto



Aumentano i reati che coinvolgono o vedono protagonisti i minori

all'anno precedente, Savona al quattordicesimo posto con 11.455 delitti pari a 4.288,4 ogni 100mila abitanti in calo del 0,75% e La Spezia al trentanovesimo posto con 7.559

delitti pari a 3.516,0 in calo del 4,11%. Il capoluogo di levante risulta essere però la seconda città italiana dopo Roma con più denunce di traffico di stupefacenti.

Per quanto riguarda le tipologie di reati e di criminali, a livello territoriale Imperia è tra le province in cui gli stranieri hanno un peso maggiore sul totale degli arrestati con il

54,8% del totale.

Anche a Genova i dati non sono confortanti: infatti nel 2024 sono stati molti gli stranieri coinvolti in episodi criminali, circa il 48,9 per cento del totale degli arrestati, mentre Savona segna un 41,3 per cento e La Spezia il 42,4 per cento. Tra i reati più diffusi a Genova nel 2024 vi sono stati i furti con 14.462 denunce, i danneggiamenti con 6.935, le truffe e le frodi informatiche con 5.151, le lesioni dolose con 1.299, il traffico di stupefacenti con 730, le rapine con 529, le estorsioni con 197, il danneggiamento seguito da incendio con 52, il contrabbando con 49, gli incendi con 36, lo sfruttamento della prostituzione e la pornografia minorile con 29, mentre nessuna denuncia ha riguardato l'usura.

Un argomento in particolare richiede la massima attenzione delle istituzioni. Il coinvolgimento di minorenni nel crimine sembra aumentare pericolosamente. A Genova il 6,4% dei reati sono commessi da minori e nel 2024 sono stati 1006 i ragazzi segnalati all'autorità. Fa peggio Savona con il 6,6% (332 denunce) mentre La Spezia e Imperia si attestano rispettivamente al 3 e al 2,7%.

Polizia di Stato

Traverso (Siap) «Il 7 novembre saremo dal questore»

■ «Come Siap Genova abbiamo ottenuto un grande risultato: dopo anni di richieste rimaste inascoltate, finalmente il questore Burdese ha convocato per il 7 novembre un tavolo di confronto dedicato ai carichi di lavoro e al rischio professionale del personale della Polizia di Stato». Così Roberto Traverso, segretario generale Siap Genova annuncia che finalmente le richieste di una nuova distribuzione del personale di polizia di Stato, già a ranghi ridotti, potrebbero essere ascoltate. «A Genova, da tempo, denunciavamo una cattiva distribuzione del poco personale disponibile e l'assenza di una pianificazione coordinata sul territorio comunale - continua Traverso - È inaccettabile che gran parte delle risorse venga ancora concentrata sul centro storico e sull'ordine pubblico, inseguendo logiche mediatiche e politiche, mentre nei quartieri dove crescono degrado urbano, spaccio e insicurezza diffusa mancano uomini, mezzi e strategie condivise». In questo contesto, il coordinamento con la Polizia Locale rappresenta un tema cruciale, secondo il Siap. «Da anni chiediamo un coordinamento vero, strutturato e non improvvisato, che rispetti i ruoli e le competenze delle Forze di Polizia dello Stato. Siamo consapevoli che la Polizia Locale è una risorsa importante, ma non si può ignorare che la sua riforma nazionale è ancora in discussione in Parlamento. Non è quindi accettabile la forzatura che si sta verificando a Genova, dove si sta spingendo la Polizia Locale verso compiti e responsabilità che travalicano il quadro normativo vigente, mentre il coordinamento con le Forze di Polizia statali resta frammentato e dipendente da logiche locali. Avevamo confidato che con la nuova Giunta comunale arrivasse maggiore chiarezza su questo fronte, ma constatiamo che le scelte politiche continuano a essere poco trasparenti e prive di una visione condivisa con le istituzioni statali competenti in materia di sicurezza». Se il tavolo del 7 novembre non produrrà risultati tangibili o segnali di apertura, il Siap è pronto a passare alla mobilitazione del personale, anche con iniziative pubbliche già annunciate nei mesi scorsi.

SI SONO SENTITE SOLO LE PROPOSTE DEL COMUNE: SPEDIRE LA SPEZZATURA FUORI REGIONE E UN PIANO «NATALE»

Rifiuti, cassonetti pieni e commissione vuota

Il capogruppo di FI Mario Mascia denuncia: «Mancavano i vertici di Amiu e i Municipi, c'era solo l'assessora»

Vittorio Magni

■ Cassonetti pieni, rifiuti abbandonati e una commissione consiliare che ha acceso lo scontro politico. È iniziata così, ieri, la seduta a Palazzo Tursi dedicata alle «problematiche inerenti al rallentato svuotamento dei cassonetti». Era stato Mario Mascia, capogruppo di Forza Italia, a chiedere la trattazione immediata del tema in Consiglio comunale ma la maggioranza aveva deciso di rinviare la discussione in commissione, dove però, nessun audit è stato convocato. Né i vertici di Amiu, né i presidenti dei Municipi erano presenti. «Già in Conferenza dei Capigruppo, ormai tre settimane fa, avevo preso atto della interpretazione restrittiva del confronto democratico data dalla maggioranza delle sinistre» ha dichiarato il capogruppo azzurro. «Proprio per questo avevo richiesto l'aggiunta di un secondo punto all'ordine del giorno della Commissione per poter trattare compiutamente del grave disservizio nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti urbani alla presenza di Amiu, dei Presidenti dei Municipi e dei soggetti interessati». Presenti in aula i consiglieri di maggioranza e opposizione e l'assessora all'Ambiente Silvia Pericu, che ha

illustrato le iniziative messe in campo dal Comune per fronteggiare l'emergenza rifiuti. In particolare, l'assessora ha parlato di un piano d'emergenza per intervenire rapidamente in caso di scioperi o guasti agli impianti, e di un piano Natale per evitare l'accumulo di imballaggi e carta durante le festività. Pericu ha spiegato che la Città Metropolitana sta valutando alcune aree dove stoccare temporaneamente i rifiuti nei momenti critici, citando tra le ipotesi Scarpino, Volpara e l'ex stabilimento Dufour in Val Polcevera. Intanto, prosegue il bando da 42 milioni di euro per l'invio di 100 mila tonnellate di rifiuti in termovalorizzatori fuori regione, prorogato fino al 6 novembre. Un'operazione che garantirà il servizio fino al 2028, con possibilità di proroga fino al 2030. Ma il vero nodo resta la gestione a lungo termine. Sull'ipotesi di un termovalorizzatore a Scarpino, Pericu non chiude la porta: «Amiu è interessata a una proposta con partner privati, ma non si è ancora fatto nulla». Dopo ore di discussione, la seduta si è chiusa tra tensioni e scambi accesi, con l'opposizione che accusa la giunta Salis di mancanza di trasparenza e la maggioranza che difende la necessità di «procedure snelle e coerenti col regolamento».

A RISCHIO RICERCA E POSTI DI LAVORO

La legge di bilancio taglia il 10% di fondi destinati all'Iit

In occasione delle audizioni in Senato sulla Legge di Bilancio 2026, l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) ha evidenziato l'importanza strategica di garantire stabilità e continuità agli investimenti pubblici in ricerca e innovazione. «Negli ultimi due secoli la crescita delle economie avanzate è stata trainata dal progresso scientifico e tecnologico», ha ricordato da Giorgio Metta, direttore scientifico IIT, «la storia economica ci insegna che investire in ricerca e sviluppo è il motore della prosperità». L'IIT impiega circa 1.900 persone distribuite in 12 centri di ricerca sul territorio nazionale, con l'80% del personale impegnato direttamente in attività di R&D. Si tratta di una comunità giovane (media 35 anni) e internazionale, composta da ricercatori provenienti da oltre 70 Paesi: il 50% arriva dall'estero, e uno su cinque è un italiano rientrato dopo esperienze di lavoro e ricerca in istituzioni internazionali. Dalla sua fondazione, l'IIT ha favorito la nascita di oltre 40 startup, che hanno attirato più di 150 milioni di euro di investimenti privati, ha depositato oltre 1.300 brevetti e solo nel 2025 raccolto quasi 80 milioni di euro da imprese e progetti competitivi. La Legge di Bilancio 2024 ha previsto per il triennio 2025-2027 una riduzione del 10% dei contributi pubblici, portando il finanziamento annuale da circa 95 a 85 milioni di euro. «Se non compensata, questa riduzione potrebbe comportare una contrazione del personale tra il 10 e il 15% (circa 200 unità in meno) e un rallentamento delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico in settori strategici come robotica, biotecnologie, nuovi materiali e intelligenza artificiale».

ADNKRONOS

LAVORO

FERROVIE

Cosenza e Bolzano viaggiano insieme, nasce il Food Express del Made in Italy

Iniziativa promossa dalle Camere di commercio di Cosenza e Bolzano in collaborazione con Trenitalia

■ Roma - È stata presentata ufficialmente, presso la Delegazione della Regione Calabria a Roma, la campagna 'Cosenza-Bolzano Food Express', iniziativa promossa dalle Camere di commercio di Cosenza e Bolzano in collaborazione con Trenitalia, volta a valorizzare le eccellenze agroalimentari, culturali e paesaggistiche dei due territori. Alla conferenza stampa hanno preso parte il presidente della Camera di commercio di Bolzano, Michl Ebner, della Camera di Cosenza, Klaus Algieri, e il direttore Sales Trenitalia, Francesco Cacciapuoti. Nel mese di novembre a bordo dei treni Frecciarossa di Trenitalia (Gruppo FS) i viaggiatori potranno scoprire, attraverso una campagna pubblicitaria sui monitor, scori, paesaggi e produzioni tipiche delle province di Cosenza e Bolzano, eccellenze del Made in Italy capaci di raccontare l'identità culturale e gastronomica dei terri-



tori.

Il presidente Klaus Algieri, aprendo la conferenza stampa, ha dichiarato: "Con il progetto 'Cosenza-Bolzano/Bolzano-Cosenza Food Express' vogliamo trasformare il viaggio in un'occasione di scoperta e valorizzazione

ne del nostro patrimonio paesaggistico, culturale e agroalimentare. La collaborazione con la Camera di commercio di Bolzano e con Trenitalia ci permette di portare, per la prima volta in assoluto, le eccellenze della Calabria direttamente sui binari che

collegano Sud e Nord, creando un ponte tra territori, economie e tradizioni. Un aspetto importante riguarda il turismo: nel 2024 oltre 42 mila viaggiatori da Bolzano hanno scelto la Calabria e più di 63 mila calabresi hanno visitato la provincia di Bolzano,

numeri destinati a crescere grazie a questa nuova tratta. È un'iniziativa che racconta la vera essenza della nostra terra, rafforzando l'identità dei territori e la coesione del Paese".

Michl Ebner, presidente della Camera di commercio di Bolzano, ha commentato: "L'iniziativa Food Express, promossa dalle Camere di commercio di Bolzano e di Cosenza, è un esempio concreto di collaborazione tra Nord e Sud, capace di trasformare le differenze territoriali in valore condiviso. Portare a bordo dei treni ad alta velocità le eccellenze dei nostri territori significa far viaggiare su un unico binario le tradizioni culinarie e culturali di Calabria e Alto Adige. Un modo per raccontare, attraverso il linguaggio del gusto, il rispetto per la biodiversità e per una produzione agro-alimentare fondata su qualità e sostenibilità".

Nel corso della conferenza stampa è intervenuto anche Francesco Cacciapuoti, direttore Sales di Trenitalia: "Con il sostegno alla campagna 'Cosenza-Bolzano Food Express' confermiamo l'impegno di Trenitalia nella valorizzazione delle bellezze enogastronomiche, turistiche e culturali del nostro Paese. Un patrimonio che non è fatto solo di sapori e prodotti, ma di saperi, tradizioni e valori tramandati da generazioni. Così come l'unicità del cibo italiano caratterizza i territori, l'eccellenza Made in Italy del Frecciarossa li unisce con connessioni sempre più veloci, efficienti e rispettose dei paesaggi attraversati".

L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato con l'Accordo Quadro tra i due enti del 2019 e rafforzato con l'Accordo integrativo del 2024, che ha istituzionalizzato il Symposium Nord-Sud/Sud-Nord per la crescita del Paese, evento strategico e a cadenza annuale, destinato a diventare luogo privilegiato per la formulazione di proposte programmatiche per lo sviluppo nazionale e per la riduzione delle asimmetrie socio-economiche tra Nord e Sud.

Il Food Express rappresenta quindi una naturale evoluzione di questo cammino comune, un progetto concreto, visibile, che raggiunge quotidianamente cittadini e turisti attraverso i treni ad alta velocità, rafforzando i legami tra territori e promuovendo le eccellenze italiane.

COOPERAZIONE

Firmata intesa tra Cnel e Conferenza presidenti Regioni

Si rafforza raccordo con autonomie territoriali

■ Roma - È stato firmato un Protocollo d'intesa tra il Cnel e la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. L'accordo - sottoscritto dal presidente del Cnel, Renato Brunetta, e dal presidente del Consiglio regionale del Lazio e coordinatore della Conferenza, Antonello Aurigemma - consolida la collaborazione istituzionale tra il Consiglio e le Assemblee legislative regionali, definendo un quadro stabile di cooperazione su temi di comune interesse e in particolare: servizi per il lavoro, formazione professionale, apprendistato e politiche attive del lavoro, contrattazione collettiva, salute e sicurezza sul lavoro, nonché gli ambiti relativi alle politiche industriali e al sostegno alle imprese, al rafforzamento della rete integrata dei servizi sociali territoriali, alle aree interne, alle analisi dei flussi migratori e delle conseguenti problematiche connesse all'integrazione degli stranieri.

La collaborazione riguarderà anche le attività relative alla predisposizione della Relazione Cnel sui servizi pubblici e gli interventi volti a promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle persone private della libertà personale, mediante il lavoro, lo studio e la formazione in carcere e fuori dal carcere. Inoltre, prevede azioni per la sperimentazione di quanto disposto dalla legge 15 maggio 2025 n. 76, soprattutto in materia di partecipazione gestionale e organizzativa nelle aziende a partecipazione pubblica le cui quote di maggioranza sono possedute dalle Regioni.

"Questo accordo - ha dichiarato il presidente del Cnel, Renato Brunetta - assume per noi un grande significato, perché si colloca nel quadro di un intenso lavoro di rete portato avanti

dal Cnel sin dall'avvio della XI Consiliatura. In particolare, l'intesa va a rafforzare la tessitura di relazioni interistituzionali sul piano locale, quello più vicino alle esigenze dei cittadini e delle imprese sui territori. L'obiettivo è di rilanciare la collaborazione e il raccordo con le autonomie territoriali e al tempo stesso valorizzare il contributo delle Assemblee legislative regionali alla definizione delle politiche pubbliche".

"Le sfide del lavoro che cambia, delle imprese che devono adattarsi all'innovazione tecnologica e adottare modelli sostenibili, e della sanità che deve essere sempre più integrata e vicina ai cittadini, richiedono - ha dichiarato Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale del Lazio e coordinatore della Conferenza - una rete di cooperazione istituzionale. Ecco perché il protocollo che oggi firmiamo ha un valo-

re strategico: consente di condurre analisi, studi, dati, buone pratiche, e di promuovere proposte e indirizzi comuni su temi che toccano da vicino la vita quotidiana delle persone. L'intesa che oggi inauguriamo, quindi, non è solo un impegno reciproco tra istituzioni, ma un patto nei confronti dei cittadini, per l'eliminazione delle disuguaglianze, la valorizzazione delle specificità dei singoli territori e la realizzazione di un Paese più competitivo e più solidale".

Il Protocollo d'intesa è stato siglato a Villa Lubin al termine dell'evento 'Salute, imprese e lavoro', promosso dal Cnel in collaborazione con la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto istituzionale sui temi della qualità dei servizi pubblici, delle politi-

che per il lavoro e dello sviluppo territoriale.

Ad aprire i lavori è stato il presidente del Cnel, Renato Brunetta, seguito dall'introduzione della consigliera Marcela Mallen, coordinatrice del Gruppo di lavoro sulla Relazione al Parlamento e al governo in materia di livelli e qualità dei servizi delle pubbliche amministrazioni. Nel corso dei lavori sono intervenuti i consiglieri Cnel Fiovo Bitti, Rossana Dettoni, Mario Braga e Paolo Pirani, oltre a rappresentanti e funzionari delle Regioni e ai presidenti dei Consigli regionali Roberto Ciambetti (Veneto), Quintino Pallante (Molise) e Stefano Balleari (Liguria). Le conclusioni sono state affidate ad Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale del Lazio e coordinatore della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

FEDERMANAGER

Quercioli: «Piano per managerializzare 20mila pmi in 10 anni»

Roma - «Chiediamo al Governo un Piano straordinario per managerializzare 20mila pmi nei prossimi dieci anni, così da raddoppiare il numero di imprese italiane capaci di competere con successo nel mondo e di trainare tutte le filiere nazionali. Per farlo, serve un programma di politica industriale di 10 miliardi, 1 miliardo all'anno». È l'ap-

pello lanciato da Valter Quercioli, presidente di Federmanager, la Federazione che rappresenta 180mila manager italiani delle aziende produttrici di beni e servizi, durante l'Assemblea nazionale federale dal titolo 'Orizzonti industriali - l'Italia che produce il futuro', tenutasi a Roma presso l'Auditorium Conciliazione di Roma e dedicata alla

celebrazione degli 80 anni di Federmanager.

Secondo Federmanager, figure manageriali innovative e qualificate potranno rappresentare infatti quegli agenti del cambiamento necessari per mantenere il nostro sistema industriale competitivo sui mercati internazionali.

IN BREVE

FONDAZIONE LAVORO, TIROCINI TRAMPOLINO PER OCCUPAZIONE

Roma - Aumenta il numero dei tirocinanti che, a sei mesi dal termine del tirocinio extracurriculare, riescono a trovare lavoro presso aziende diverse da quelle ospitanti. Tra il 2014 e il 2023, infatti, la quota di chi trova lavoro con un datore di lavoro diverso è passata dal 32,7% al 37,4%, a conferma del valore abilitante del tirocinio come esperienza formativa e ponte verso il mercato del lavoro. Nel 57,2% dei casi, il tirocinio si trasforma in un impiego stabile: 17,8% a tempo indeterminato e 39,4% in apprendistato. Sono alcuni dei dati contenuti nel V Rapporto annuale 'I tirocini di Fondazione Lavoro e l'inserimento occupazionale', realizzato nell'ambito del protocollo tra il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il consiglio nazionale dell'ordine, presentato lo scorso 24 ottobre durante la convention nazionale dei consulenti del lavoro alla Stazione Marittima di Napoli.

L'indagine conferma l'efficacia dei tirocini extracurricolari promossi da Fondazione Lavoro, che si confermano uno dei canali più solidi per l'inserimento professionale. Nei primi tre trimestri del 2024, il 62,9% dei partecipanti ha trovato un impiego entro sei mesi dalla conclusione del percorso, un dato in crescita rispetto al 58,6% del 2014. I settori che offrono le maggiori opportunità sono industria (66,5%), sanità, istruzione e pubblica amministrazione (65,1%) e servizi avanzati (64,2%), mentre risultano più contenuti i tassi di inserimento nel turismo e nei servizi alla persona (57,3%). Questi dati confermano la versatilità del tirocinio come strumento trasversale, capace di adattarsi alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Da sempre impegnata a garantire la qualità dei percorsi formativi, la Fondazione Lavoro ha potenziato il sistema di monitoraggio dei propri tirocini, introducendo un nuovo applicativo digitale per la gestione e la validazione delle presenze degli stagisti tramite tecnologia Gps. "Si tratta di un'importante novità che consentirà non solo di alleggerire gli adempimenti legati alla gestione del servizio, ma anche di sostenere Fondazione Lavoro nel suo ruolo di soggetto promotore di tirocini di qualità, prestando la consueta attenzione, cura e professionalità, con la consapevolezza di avere in mano il futuro di una risorsa umana e di un'azienda", ha dichiarato Vincenzo Silvestri, presidente della Fondazione Consulenti per il Lavoro.



adnkronos
labitalia

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

IERI SERA LO SPETTACOLO AL POLITEAMA GENOVESE

Risate e solidarietà con Paolo Kessisoglu

L'associazione «C'è da fare», fondata dall'attore insieme a Silvia Rocchi, dona 70mila euro al Gaslini

■ C'è Da Fare ETS (cedafare.org), l'organizzazione senza scopo di lucro fondata da Paolo Kessisoglu e Silvia Rocchi che si impegna attivamente nel supportare progetti a favore di giovani adolescenti in difficoltà psicologica e psichiatrica, sta per avviare un'iniziativa di supporto ai giovani in Liguria, con un format ad hoc ideato sulle esigenze specifiche del territorio.

Infatti, anche nelle aree più periferiche della Liguria si assiste a un aumento costante del disagio psichico tra gli adolescenti - depressione, autismo, ideazione suicidaria e ritiro sociale sono solo alcune delle criticità diffuse tra i giovani tra gli 11 e i 17 anni, con gravi ripercussioni su famiglie, scuole e strutture sanitarie - e la collaborazione tra C'è Da Fare e i servizi neuropsichiatrici di alcuni dei maggiori ospedali italiani nasce proprio per affrontare questa realtà ormai evidente. «C'è Da Fare in Liguria» vuole quindi essere un nuovo progetto di supporto psicologico e neuropsichiatrico per il «Gaslini Diffuso», sistema che permette di condividere l'eccellenza dell'Istituto Giannina Gaslini su tutto il territorio ligure, per portare assistenza dove attualmente c'è maggiore necessità. Oggi, infatti, l'ospedale pediatrico con sede storica a Genova ha strutture situate in tutta la Liguria e comprende i reparti pediatrici dei poli ospedalieri di Imperia, Savona, Lavagna e La Spezia.

Il progetto regionale e innovativo C'è Da Fare in Liguria si articolerà in due moduli: un primo modulo prevede il potenziamento dell'attività di Neuropsichiatria e Psicologia

presso le pediatrie del Gaslini Diffuso di Imperia, Savona e Lavagna, con prime visite e controlli specialistici ambulatoriali, consulenze nei reparti pediatrici e psichiatrici in caso di minori ricoverati, il supporto in telemedicina e incontri multidisciplinari e multiprofessionali. Un secondo modulo prevede invece percorsi psicoterapici intensivi per adolescenti fragili all'interno dei quali verrà attivata una presa in carico psicoterapica continuativa per 10 adolescenti con problematiche psicopatologiche gravi, della durata di 12 mesi, con sedute settimanali con psicologo e neuropsichiatra, monitoraggio clinico strutturato e incontri di gruppo con i genitori.

«Paolo ed io abbiamo fortemente voluto e inseguito questo nuovo progetto a Genova, perché è proprio qui che, prima ancora che C'è Da Fare ETS nascesse, Paolo aveva realizzato insieme a Occupy Albaro un'iniziativa siglata con Asl3 e con l'Ospedale Gaslini, grazie alla quale un'équipe di psicologi ed educatori portava sostegno direttamente nelle case di quei ragazzi che di casa non riuscivano più a uscire. Da quell'esperienza, e dalla consapevolezza di trovarci di fronte a



Il professor Lino Nobili riceve per conto del Gaslini la donazione da Paolo Kessisoglu e Silvia Rocchi

un'emergenza silenziosa, è nata la convinzione che si potesse - e si dovesse - fare di più: dare forma a un'idea con respiro nazionale, capace di offrire ai giovani ascolto e supporto per avere la possibilità di tornare a immaginare un futuro a colori. Tornare oggi a Genova significa dare continuità a quel primo sogno, con

un progetto più solido e diffuso su tutto il territorio ligure. Speriamo che sempre più realtà e sostenitori locali possano unirsi a noi, perché solo insieme si può davvero andare lontano. In questi due anni di cammino di C'è Da Fare ETS abbiamo imparato che, quando le energie si incontrano, accade sempre qualcosa

di straordinario», racconta Silvia Rocchi.

Paolo Kessisoglu aggiunge: «C'è ancora molto da fare, ma noi vogliamo continuare a fare la nostra parte: oltre che a Genova, operiamo già da tempo nel territorio milanese, in Veneto, a Roma col Bambin Gesù e presto, speriamo, con il Meyer a Firenze.

Con l'esperienza ci rendiamo sempre più conto di quanto sia importante l'aiuto della comunità tutta e che il contesto in cui riusciamo ad attivare i nostri progetti, finanziando per intero i servizi che le strutture non sarebbero in grado di dare, partecipi attivamente».

L'iniziativa è stata infatti sostenuta dal gentile contributo dello studio legale internazionale BonelliErede - presente anche a Genova dal 1999 - che ha creduto in C'è Da Fare sin dall'avvio delle attività sul territorio ligure.

Il ricavato dello spettacolo C'è da Ridere, ideato da Paolo Kessisoglu andato in scena ieri sera al Politeama Genovese, sarà devoluto proprio a questo progetto, confermando nuovamente come C'è da Ridere sia molto più di un tour teatrale: oltre alle risate, ciascuno show della tournée, che sta toccando molti teatri italiani, permette la realizzazione di iniziative di sostegno concreto per giovani che, grazie ai fondi raccolti, potranno contare su spazi di cura pensati per accogliere le loro fragilità.

Il progetto

Polo culturale nell'ex officina Fitram della Spezia

■ Sala convegni, sala lettura, studio di registrazione e una caffetteria nasceranno presso l'ex officina Fitram della Spezia, nello stesso complesso in cui dal 2017 sorge la nuova biblioteca Beghi.

Il progetto degli interni, creato dal designer navale Francesco Paszkowski, è stato presentato ieri mattina a Palazzo Civico.

«La biblioteca Beghi è molto frequentata dai giovani della città - ha spiegato il sindaco Pierluigi Peracchini -, abbiamo voluto andare incontro alle loro esigenze per fornirgli un luogo da vivere: per studiare e divertirsi e magari esprimere il loro talento». Il pezzo forte una sala convegni da almeno 400 posti a sedere oltre una sala prove e di registrazione. All'esterno la possibilità di ospitare spettacoli all'aperto, un'area giochi per i bambini e nuovo verde ad alto fusto da concordare con la Soprintendenza ligure delle belle arti. La struttura è collegata con i parcheggi di Via del Popolo e Piazzale Pozzoli attraverso il sottopasso di Via Carducci. «Era il progetto di punta del dossier per la candidatura a Città della cultura - ha ricordato Rosanna Ghirri, direttrice dei Servizi Culturali - su cui lo stesso ministero ha mostrato molta attenzione tanto che sono arrivati in città funzionari da Roma per seguirne la realizzazione. Non abbiamo conseguito il titolo, ma ci ha permesso di realizzare una serie di sinergie che continueranno a coltivare. Le attività del nuovo polo inizieranno nel 2026 e spazieranno in vari campi: istituzionale, congressuale, di ricerca e artistico. Qualcosa di cui crediamo la città avesse bisogno». Costo 1,8 milioni di euro a carico del Comune della Spezia.

IL PROSSIMO 8 NOVEMBRE ALLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA

Una giornata in compagnia di Verdi

L'associazione «Antonio Lanza» sostiene l'evento ideato dalla soprano Lilia Gamberini

■ Il prossimo 8 novembre, nella sala conferenze del Salone Liberty della Biblioteca Universitaria di Genova, si svolgerà un evento speciale dedicato a Giuseppe Verdi, uno dei più grandi protagonisti della musica italiana. Dalle 16.30 alle 18.45, genovesi e visitatori avranno l'opportunità di immergersi nelle atmosfere verdiane attraverso un programma che mette in luce il rapporto profondo tra il compositore e la città di Genova. L'evento, organizzato e sostenuto dall'Associazione «Antonio Lanza» Ente Filantropico Ets, ha ricevuto il patrocinio e la partecipazione finanziaria del Municipio I Centro Est e il patrocinio di Regione Liguria e del Comune di Genova, Assessorato alla Cultura. L'Associazione «Antonio Lanza» dal 1989 si occupa di organizzare e fornire gratuitamente cure di medicina integrata a pazienti oncologici ed ematologici. Nel corso degli anni ha sempre organizzato e sostenuto eventi culturali e sportivi di elevato livello per comunicare e sensibilizzare un pubblico sempre più vasto verso la sua mission. In quest'ottica ha voluto organizzare e promuovere l'evento su Verdi dedicato a tutti i cittadini genovesi. Il progetto na-



LA SOPRANO Lilia Gamberini

sce da un'idea originale di Lilia Gamberini, soprano e docente di canto lirico al Conservatorio di Alessandria, che ha curato la direzione artistica, in linea con le iniziative promosse dal Comune di Genova per celebrare il 2025, anno dedicato a «Genova e l'800», e reso possibile grazie all'impegno e alla collaborazione con la Biblioteca Universitaria. Questo incontro rappresenta davvero un'occasione per sottolineare come la

città sia stata un punto di riferimento importante nella vita di Verdi, che vi trascorse periodi significativi ed ebbe il riconoscimento della cittadinanza onoraria nel 1867.

La figura di Verdi sarà presentata in un mix di musica, letteratura e storia. Infatti, con l'intervento di artisti come la soprano Lilia Gamberini, la regia e la voce recitante di Mercedes Martini e il pianista Dennis Ippolito, il pubblico potrà ascoltare arie tratte da «Otello» e «Falstaff», accompagnate dalla lettura di lettere tratte dal ricco epistolario genovese di Verdi, conservate in musei e archivi cittadini come l'Archivio storico del Comune di Genova, l'Archivio della Biblioteca Universitaria e della Biblioteca Berio, l'Archivio dell'Istituto Mazziniano e del Museo del Risorgimento. Il programma comprende anche trascrizioni pianistiche delle opere di Verdi, una pratica molto diffusa nell'Ottocento, che permette di cogliere ancora più a fondo i molteplici aspetti della sua musica. L'intera iniziativa si configura come un momento di approfondimento che rafforza il legame tra Verdi e Genova. L'ingresso all'evento è gratuito.

GIOVEDÌ PROSSIMO 6 NOVEMBRE

Al Sociale di Camogli l'orchestra del Carlo Felice

simo De Bernart), Acquaviva, il 29 settembre scorso, ha avuto l'onore di dirigere, all'Opera di Astana, un concerto alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in Kazakistan per una visita ufficiale.

Il concerto è il frutto di una doppia collaborazione: con il Teatro Carlo Felice, ma anche con l'Opera di Astana, che partecipa con il primo

violino dell'orchestra dell'istituzione kazaka, Bagdat Abilkhanov, solista nel Concerto n. 1 in Sol minore per violino e orchestra di Max Bruch, il brano che aprirà il programma. Nella seconda parte del concerto, un capolavoro assoluto: la Sinfonia n. 7 in La maggiore, op. 92 di Ludwig van Beethoven. Composta tra il 1811 e il 1812, la «settima» è una



delle sinfonie più trascinanti ed entusiasmanti di tutto il repertorio sinfonico, grazie a una concezione completamente nuova del ritmo.

Se ne accorse Wagner, che la definì, con un'espressione rimasta famosa, «l'apoteosi della danza».

Prezzi: da 15 € a 27 €.

■ Positivo e in aumento, anche nel 3° trimestre 2025, il saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese in provincia di Imperia. È quanto emerge dall'analisi condotta dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria sui più recenti dati Movimprese. Al 30 settembre 2025, in provincia di Imperia, risultano 25.043 imprese registrate e il saldo tra iscrizioni e cessazioni è passato da +15 unità del 3° trimestre 2024 a +47 unità del 3° trimestre di quest'anno pari ad un tasso di crescita dello 0,19%.

Facendo un confronto con i dati dell'analogo periodo 2024, si rileva come accanto ad una sostanziale stazionarietà del numero delle nuove aperture, passate dalle 291 del 3° trimestre 2024 alle 290 del 3° trimestre 2025 (1 iscrizione in meno), si registra una consistente diminuzione delle cessazioni non d'ufficio che dalle 276 del 3° trimestre 2024 sono, infatti, scese alle 243 del 3° trimestre dell'anno in corso (33 cessazioni in meno).

Analizzando il tasso di iscrizione, si rileva una situazione di stabilità: nel 3° trimestre 2025 il dato risulta, infatti, invariato rispetto a quello rilevato nel 3° trimestre 2024 e cioè 1,16%. Una lieve diminuzione si registra, al contrario, nel dato del tasso di cessazione che è, infatti, sceso dall'1,1% del 3° trimestre 2024 allo 0,97% del 3°

DIVARIO CON IL NORD OVEST ancora marcato, segna un +0,27%

Imperia, crescono le imprese più che nel resto della regione

I dati della Camera di Commercio Riviera di Liguria segnalano un tasso di incremento dello 0,19 per cento



Buono l'andamento delle imprese artigiane della provincia di Imperia

trimestre 2025.

Il confronto tra aree geografiche evidenzia come nel 3° trimestre 2025 il dato relativo al tasso di crescita delle imprese dell'Imperiese

(0,19%) risulti superiore a quello regionale (0,12%) ma inferiore sia al tasso di crescita del Nord Ovest (0,27%) che a quello dell'Italia (0,29%).

Quanto ai settori economici, nel 3° trimestre 2025 la variazione è stata contrassegnata dal segno più nel comparto dei servizi (+0,76%), nelle costruzioni (+0,71%) e

nel commercio (+0,25%). Stabile l'industria, variazione negativa per l'agricoltura pari a -0,54%.

La lettura dei dati suddivisi per forma giuridica evidenzia come nell'arco del 3° trimestre 2025 siano tre le forme giuridiche per le quali si è registrata una crescita. Più precisamente, si tratta delle società di capitale, che hanno fatto registrare un saldo iscrizioni/cessazioni pari a +39 unità (a cui corrisponde un tasso di crescita del +0,85%), delle imprese individuali, con un saldo pari a +24 unità (a cui corrisponde un tasso di crescita del +0,16%) e delle altre forme societarie per le quali si è registrato un saldo pari a +1 unità (tasso di crescita +0,25%). Per le società di persone, invece, si è registrato un saldo negativo pari a -17 unità, a cui corrisponde un tasso di crescita del -0,33%.

Ventimiglia

Picchiato dal «rivale» muore dopo otto giorni

Un uomo di 60 anni di Ventimiglia, Giuliano Roberto Mascheroni, è morto per un'emorragia cerebrale conseguente alle lesioni riportate, la sera del 26 ottobre scorso quando è stato aggredito da un uomo di 46 anni. A conferma del pestaggio ci sono non solo le telecamere della zona, ma anche la testimonianza di una commerciante, che ha assistito ai fatti. Secondo i primi accertamenti, il sessantenne sarebbe stato avvicinato dall'aggressore mentre parlava per strada con una donna, che è risultata essere la ex compagna dell'uomo che lo ha picchiato. Nei filmati acquisiti dagli inquirenti è stata registrata la rissa: l'uomo viene preso a pugni e colpito anche con calci alla testa. La vittima si era comunque rialzata ed era andata dai carabinieri per presentare denuncia. In caserma si è sentito male ed è stato portato in ospedale a Bordighera dove i medici, considerate le gravi condizioni, hanno deciso di trasferirlo al più specializzato ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove è morto ieri. Il presunto aggressore era stato fermato la sera stessa con l'accusa di lesioni gravissime e il gip di Imperia aveva successivamente convalidato l'arresto. Ora, però, la sua posizione si è aggravata ulteriormente.

MARCO SCAJOLA: «NEL SAVONESE STANZIATI 14 MILIONI PER 50 CANTIERI»

Paravenna, via alla riqualificazione

La frazione di Garlanda vede un investimento di 230mila euro nell'area centrale

■ Garlanda (Savona). L'assessore regionale Marco Scajola ha svolto ieri insieme al sindaco Alessandro Navone, un sopralluogo di inizio cantiere in borgata Paravenna nel Comune di Garlanda. Qui è ufficialmente partito un nuovo intervento di rigenerazione urbana che riqualificherà totalmente l'area centrale della frazione dove è localizzata la piazzetta e sono concentrate le attività turistiche. 230mila euro il costo complessivo dell'opera, di cui 200mila stanziati dalla Regione Liguria, per rifare la pavimentazione, potenziare l'impianto d'illuminazione e regimentare le acque meteoriche. «Con questo lavoro daremo nuova linfa a Paravenna - ha detto Scajola - È un bellissimo borgo ligure bisognoso di un'opera di riqualificazione che lo renderà ancor più fruibile e attrattivo per cittadini e turisti. La parte centrale avrà infatti una nuova pavimentazione, sarà maggiormente illuminata e godrà di un'efficace regimentazione delle acque meteoriche. Si tratta dell'ennesimo intervento per valorizzare il nostro entroterra che, grazie al Programma regionale di rigenerazione urbana, sta davvero cambiando volto in tutte le province. Nel savonese sui 50 lavori finanziati per 14 milioni di euro complessivi, dal 2021 a oggi, 34 sono in Comuni dell'entroterra con 7,2 milioni di euro di investimenti. In questi luoghi rifare una piazza, una via o restituire funzionalità a un immobile abbandonato significa, spesso, ridare slancio a intere porzioni di territorio». Soddissazio-



ne è stata espressa dal sindaco Alessandro Navone: «è un intervento significativo e tutelante per la frazione più antica di Garlanda - ha detto - Inizia un

percorso di riqualificazione che valorizzerà il borgo che, negli ultimi anni, ha visto un ripopolamento. È un impegno che avevamo preso con i nostri con-

cittadini e Frazione Paravenna è apprezzata e conosciuta dai turisti, dagli appassionati di storici eventi sportivi come il rally delle valli ingaune e il trofeo Lai-gueglia». Nel dettaglio, l'attuale manto stradale in asfalto verrà rimosso e sostituito da una pavimentazione in pietra arenaria fiammata locale. Verrà realizzata una nuova rete elettrica interrata che andrà ad alimentare energeticamente la zona, con il conseguente posizionamento di punti luce a led e di ulteriori cavidotti per la fibra ottica. Per ciò che concerne la regimentazione delle acque, quest'ultime verranno raccolte in un'apposita condotta interrata che attraverserà i circa 450 mq di area interessati dall'intervento.

VALBORMIDA, RAGGIRI PER 450MILA EURO

I carabinieri sgominano banda di truffatori on line

Un'indagine dei Carabinieri dalla Val Bormida ha permesso di individuare una rete di truffe online ramificata in più regioni italiane, responsabile di decine di raggiri per un ammontare complessivo di circa 450mila euro. I carabinieri della Stazione di Altare, dopo oltre un anno di accertamenti, hanno denunciato in stato di libertà alla locale Procura della Repubblica tre persone - tra cui una badante e un ex direttore di un ufficio postale lombardo - indagate, a vario titolo, per un articolato sistema di frodi telematiche. L'indagine ha preso avvio nel febbraio 2024, quando, durante una perquisizione disposta dalla Procura della Repubblica di Padova nell'abitazione di una donna residente in Val Bormida per motivi del tutto di-

versi, i militari avevano rinvenuto numerosi documenti, carte prepagate, schede telefoniche e ricevute riconducibili a una serie di finte vendite di veicoli pubblicate su «Marketplace», la piattaforma di compravendita del social network Facebook. Da quel ritrovamento è scaturito un procedimento penale autonomo presso l'Autorità Giudiziaria di Savona, che ha portato a individuare un sodalizio criminale dedito a varie truffe seriali, capace di proporre sistematicamente annunci di vendita di beni inesistenti o finanziamenti fasulli, incassare gli anticipi e rendersi immediatamente irreperibile. Nel corso delle successive indagini, i carabinieri del Comando Provinciale di Savona hanno scoperto l'esistenza di un vero e proprio sistema organizzato, coordinato da una cittadina filippina residente a Roma, che, approfittando del proprio lavoro di badante, aveva utilizzato i dati della donna che assisteva per agevolare la sua attività parallela. Le perquisizioni domiciliari eseguite nel Lazio, Campania, Calabria, Lombardia e Puglia hanno consentito di raccogliere convergenti indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati, i quali avrebbero ricevuto percentuali sui proventi delle truffe, spesso immediatamente trasferiti su conti esteri o carte ricaricabili. In un solo giorno, il 18 gennaio 2023, sarebbero stati registrati dodici movimenti da 950 euro ciascuno, attraverso la riscossione di vaglia postali veloci. Le vittime accertate sono oltre trenta, per un danno economico complessivo che ammonta a circa 450mila euro, denari che difficilmente potranno essere recuperati.

INTERVENTO URBANISTICO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE TRA REGIONE E COMUNE

Alassio, in passeggiata il nuovo largo Fiamme Gialle

■ Alassio (Savona). Presentato ieri l'intervento di riqualificazione urbana e paesaggistica di largo Fiamme Gialle d'Italia (area ex Adelasia), in passeggiata Cadorna. Il lavoro ha previsto un investimento complessivo di 607mila euro, di cui 250 mila finanziati dalla Regione Liguria. Erano presenti l'assessore Marco Scajola e il sindaco Marco Melgrati. L'obiettivo del progetto è stato quello di migliorare la funzionalità, l'estetica e la qualità degli spazi pubblici esistenti in questa zona suggestiva di Alassio, posta a levante della città nelle vicinanze della cappelletta Stella Maris e del porto Luca Ferrari. Gli interventi hanno incluso la riqualificazione della vegetazione esistente, la sistemazione del

fondo di calpestio, il potenziamento dell'illuminazione e dell'arredo urbano e l'installazione di nuove attrezzature per l'attività sportiva all'aperto. «Con questa opera restituiamo ai cittadini e ai turisti un'area completamente rinnovata e funzionale - ha dichiarato l'assessore Marco Scajola - Qui ad Alassio parliamo di un'area strategica, adiacente al porto, posta lungo la passeggiata mare che potrà godere di rinnovate pavimentazione e illuminazione, ma anche di una complessiva sistemazione del verde e di nuove attrezzature sportive». «Siamo davvero soddisfatti - ha detto il sindaco di Alassio, Marco Melgrati - del risultato ottenuto con questo importante intervento, che dona

alla nostra città e alla collettività uno spazio completamente riqualificato e bellissimo, situato nell'area che conduce al porto Luca Ferrari, un asset strategico per Alassio. Desidero ringraziare Regione Liguria, che ha accompagnato questo progetto sin dagli albori fino all'inaugurazione, il consigliere regionale e comunale Rocco Invernizzi, che nella sua precedente veste di assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Alassio si è attivamente impegnato, insieme agli uffici comunali, per intercettare le risorse necessarie, e naturalmente l'assessore al Bilancio, Patrizia Mordente, per aver reperito i fondi comunali che, unitamente a quelli regionali, hanno reso possibile l'intervento».



SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne di più



BRANDSIDER



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE